



PROGETTO EDUCATIVO 2022 - 2025

GRUPPO SCOUT ROLO 1





Introduzione

Con queste poche pagine vorremmo provare a spiegarti quali sono i valori fondamentali dello scoutismo ed i sogni e progetti che vorremmo vivere nei prossimi anni, insieme ai ragazzi che ci sono affidati.

Lo scoutismo è un metodo educativo che nasce all'inizio del '900 un'idea di un inglese, Lord Robert Baden Powell, il quale credeva che attraverso l'avventura, la vita all'aria aperta, il gioco, la fantasia, la vita comunitaria si potesse accompagnare il ragazzo nella crescita per "diventare buon cittadino", una persona felice e noi potremmo aggiungere buon cristiano. Attualmente ci sono circa 40 milioni di bambini, ragazzi ed adulti, che in 216 paesi e territori del mondo sono Scouts e Guide.

L'associazione a cui aderiamo si chiama A.G.E.S.C.I., Associazione Guide E Scout Cattolici Italiani, del movimento mondiale dello Scoutismo (WOSM World Organization of the Scout Movement) e parte della comunità viva della Chiesa. Lo scoutismo si propone di formare nel tempo una persona capace di fare delle scelte.

I ragazzi sono divisi in "branche", secondo la loro età:

- BRANCO (L/C), composto dai lupetti e dalle lupette dagli 8 agli 11 anni;
- REPARTO (E/G), composto dagli esploratori e dalle guide dai 12 anni ai 15;
- NOVIZIATO e il CLAN (R/S) accolgono rover e scolte dai 16 ai 20 anni circa.

Il principio fondamentale che caratterizza il percorso di crescita che proponiamo è quello dell'autoeducazione: si tratta di osservare il ragazzo, per coglierne i desideri e le attese profonde, far leva sulle sue capacità e qualità ed offrirgli occasioni stimolanti in grado di valorizzarle. Educare non significa insegnare valori, idee, comportamenti, ma favorire l'autoeducazione, aiutando il ragazzo a "tirare fuori" il positivo che ha in sé, in un contesto di esperienze vissute volentieri e liberamente, insieme ad altri amici suoi pari e guidato da un adulto educatore (il "capo").

Cos'è il Progetto Educativo?

Il progetto educativo è un documento pubblico, elaborato dalla **Comunità Capi** che assicura l'unitarietà della proposta educativa tra le varie unità, la sua continuità tra le branche, il suo adattamento alle accertate necessità dell'ambiente in cui il gruppo vive.

Il progetto educativo orienta l'azione educativa dei capi; è uno strumento di lavoro che ha la funzione di rendere l'azione educativa più mirata, continuativa ed efficace, perché rispondente ai bisogni reali, frutto dell'analisi delle realtà che ci circondano, confrontandoci con le associazioni impegnate nell'educazione dei ragazzi; nasce da comuni scelte di fondo espresse nel **Patto Associativo** e si esprime concretamente nei **programmi di branca** che vengono elaborati e verificati annualmente all'interno della Comunità Capi.

Il progetto educativo, individua le **aree di impegno prioritario** per il Gruppo a fronte delle **esigenze educative** emergenti dall'**analisi** dell'ambiente in cui il Gruppo opera e indica i conseguenti **obiettivi e percorsi educativi** da perseguire nel triennio.



Dallo Statuto AGESCI

“Il Progetto educativo del Gruppo, ispirandosi ai principi dello scoutismo ed al Patto associativo, individua le aree di impegno prioritario per il Gruppo a fronte delle esigenze educative emergenti dall’analisi dell’ambiente in cui il Gruppo opera e indica i conseguenti obiettivi e percorsi educativi. Il Progetto ha la funzione di aiutare i soci adulti a realizzare una proposta educativa più incisiva: orienta l’azione educativa della Comunità Capi, favorisce l’unitarietà e la continuità della proposta nelle diverse Unità, agevola l’inserimento nella realtà locale della proposta dell’Associazione. A tal fine il Progetto educativo è periodicamente verificato e rinnovato dalla Comunità Capi.”

L’Analisi

CENSIMENTO - Gruppo ROLO 1					
Anno	LC	EG	RS	Co.Ca.	TOTALE
2022	33	34	22	16	105
2021	37	28	30	16	111
2020	42	33	24	19	118
2019	40	30	29	22	121
2018	38	35	27	20	120
2017	36	40	28	21	125
2016	41	31	26	21	119
2015	38	38	24	16	116
2014	55	29	19	20	123
2013	51	23	29	19	122

Per costruire un Progetto che sia davvero rispondente alle esigenze dei ragazzi e del contesto in cui vivono, abbiamo interrogato tante realtà educative presenti sul nostro territorio:

- le famiglie, attraverso alcuni questionari, una riunione genitori dedicata a questo e raccogliendo i suggerimenti e consiglio durante le varie attività;
- le altre realtà educative presenti nella nostra parrocchia;
- la realtà educativa della scuola, raccogliendo pareri e consigli dai docenti della scuola Primaria e Secondaria del nostro paese;
- la realtà educativa della sport, sentendo il parere di alcuni allenatori sportivi ai quali i nostri ragazzi sono affidati.



Infine anche noi membri della Comunità Capi abbiamo provato a dare una chiave di lettura alla realtà dei nostri ragazzi:

- abbiamo rilevato che il Gruppo ha un suo spirito, che lo accomuna a partire dai capi che condividono con intensità il modo di vivere la proposta scout;
- dalle famiglie abbiamo percepito fiducia nel collaborare insieme all'educazione dei ragazzi;
- infine come capi ci stiamo interrogando sul nostro essere educatori nella fede, tanto per la nostra conoscenza catechistica quanto per la ricerca di momenti che alimentino la nostra crescita spirituale.

Progetto Educativo

Osservando l'analisi dell'ambiente, abbiamo individuato alcune aree di impegno prioritario.

1. Relazione e Affettività
2. Senso di Appartenenza
3. Educare al Sogno e alla Speranza
4. Famiglie e Territorio
5. Con l'aiuto di Dio



1. Relazione ed Affettività

Dall'analisi d'ambiente è emerso che viviamo in una realtà in cui la relazione tra i ragazzi si basa sempre più sull'essere connessi virtualmente invece che sulla vera comunicazione. Questo fa sì che nella quotidianità non riescano a creare rapporti duraturi e veri.

Per questo vogliamo puntare a far riscoprire ai ragazzi il loro valore ed educarli ad accettare l'altro facendosi arricchire da questo.

	OBIETTIVI	STRUMENTI		
		LC	EG	RS
PRIMO ANNO	Essere consapevoli di se stessi per saper costruire relazioni sane	Saper gestire le emozioni con attività mirate come catechesi/attività sulle emozioni.	Favorire la vita di squadriglia e valorizzare il singolo con attività come imprese/missioni e sentiero.	Capitolo/incontri su educazione sessuale e rispetto del prossimo nelle relazioni (anche di amicizia, non solo sentimentali).
SECONDO ANNO	Impegnarsi nell'abbattimento dei pregiudizi interagendo con realtà diverse	Attività di integrazione, con altri branchi o altri enti (ad es. Mamma Nina).	Attività in pieno stile scout con persone di culture diverse.	Route di servizio per scoprire altre realtà.
TERZO ANNO	Essere coscienti delle nostre responsabilità e delle nostre azioni	Giochi in cui si aiuta responsabilmente l'altro (gioco della monetina/folletto)	Incontri di sensibilizzazione con persone vittime di bullismo o altri tipi di violenza.	Attività mirate in cui ci si affida completamente agli altri per esempio: <ul style="list-style-type: none"> • fare spesa per gli altri. • autofinanziamento completamente autogestito



2. Senso di appartenenza

Dall'analisi d'ambiente è emerso che i nostri ragazzi fanno sempre più fatica a far emergere le loro personalità e le loro capacità come singoli all'interno della nostra comunità, sentendosi poco coinvolti o non in grado di svolgere compiti di responsabilità.

Il nostro obiettivo, tramite gli strumenti che ogni branca ci offre, è quello di permettere ad ognuno di conoscere a fondo la nostra realtà associativa in modo da amalgamare efficacemente il singolo. Questo permetterà di intraprendere un percorso di responsabilizzazione e di trasmissione di valori e competenze, al fine di ricreare un forte senso di appartenenza ai valori dello scoutismo.

	OBIETTIVI	STRUMENTI		
		LC	EG	RS
PRIMO ANNO	Prendere coscienza e conoscenza del gruppo in cui ci troviamo, riconoscendo e tollerando le diversità degli altri membri di questo.	Organizzare giochi di Branco non solo di sestiglia. Rendere il momento dei servizi un'opportunità di conoscenza e confronto.	Focalizzarsi sulla dimensione di squadriglia, incentivare la piena conoscenza dei singoli membri, ad esempio con Missioni.	Incentivare maggiormente lo strumento della correzione fraterna.
SECONDO ANNO	Acquisire la percezione del nostro valore all'interno di un determinato contesto.	Sfruttare il periodo della caccia e delle specialità per far emergere il singolo, spronandolo a proporre attività indirizzate al branco.	Sfruttare il sentiero, le specialità e i brevetti al fine di far emergere il singolo, anche in attività utili a tutto il gruppo.	Ritagliare maggiori momenti di condivisione all'interno della Comunità come ad esempio condividere esperienze sul proprio servizio. Definire in maniera chiara il percorso del singolo, distaccandolo dalla continua necessità di dover fare comunità.
TERZO ANNO	Diventare strumento di aiuto per gli altri nel sentirsi coinvolti all'interno del gruppo.	Sensibilizzare il "problema del diverso" all'interno del branco attraverso catechesi e momenti di gioco.	Sperimentare momenti di servizio	Sperimentare momenti di servizio all'interno di comunità diverse dalla nostra. Far uscire i ragazzi dalla loro comfort - zone.



3. Educare al Sogno e alla Speranza

Dall'analisi d'ambiente è emerso che nella difficoltà nel porsi obiettivi e avere il coraggio di sognare uno dei più grandi punti critici dei nostri ragazzi. L'obiettivo che ci prefiggiamo non è soltanto di far recuperare loro questa capacità, ma anche di renderli persone concrete, in grado di perseguire gli obiettivi stabiliti e all'occorrenza di ridimensionarli. Una volta raggiunto il traguardo, non vogliamo tenere tutto ciò solo per noi, ma bensì trasmettere a tutta la comunità questa mentalità, ed essere testimoni di speranza, e della bellezza di sognare.

	OBIETTIVI	STRUMENTI		
		LC	EG	RS
PRIMO ANNO	Riscoprire la capacità di sognare e di porsi obiettivi	Proporre giochi o attività sulla fantasia e creatività (anche costruzione pratica di manufatti fantasiosi).	Attività di progettazione e di creazione di oggetti. Vedere assieme un film sul "sogno".	Incontro con persone esterne che possano portare testimonianza di una vita "particolare".
SECONDO ANNO	Perseverare verso l'obiettivo	Sfruttare il "Periodo di Caccia" e le specialità per gli obiettivi del singolo. Fare cacce sul tema della fantasia.	Sfruttare il Sentiero, specialità e i brevetti Puntare a fare Imprese di squadriglia ambiziose	Affidare totalmente ai ragazzi la progettazione, organizzazione e attuazione di un servizio
TERZO ANNO	Coinvolgere gli altri al sogno	Coinvolgere le famiglie in un'attività creativa (la famiglia aiuta nella creazione del sogno del lupetto).	Creare un percorso in stile scout aperto alla comunità con le postazioni create e gestite dalla squadriglia	Veglia sul sogno e sugli obiettivi personali



4. Famiglie e Territorio

Dall'analisi d'ambiente è emerso che la proposta educativa offerta dallo scoutismo è utile e vincente, per questo si rende necessario un coinvolgimento sempre più attivo delle famiglie dei nostri ragazzi. I questionari compilati da genitori ed educatori hanno evidenziato la criticità dei nostri ragazzi relativa l'allontanamento da una dimensione di vita autentica, come il maggiore pericolo per la crescita dei ragazzi. Tutto questo ci spinge a ragionare sulla necessità di aprire i nostri valori e le nostre azioni al territorio che ci circonda, cercando di valorizzare ciò che già c'è e "costruire ponti".

	OBIETTIVI	STRUMENTI		
		LC	EG	RS
PRIMO ANNO	<p>Aumentare il coinvolgimento delle famiglie non solo per aiuti pratici ma anche per occasioni di condivisione sul metodo.</p> <p>Porsi in atteggiamento di confronto ed ascolto attivo tra genitori e Comunità Capi</p>	<p>Riunione ad inizio anno con spiegazione dei principali strumenti del metodo</p> <p>Attività a tema su come mettiamo in atto gli strumenti del metodo</p>	<p>Riunione ad inizio anno con spiegazione dei principali strumenti del metodo</p> <p>Attività a tema su come mettiamo in atto gli strumenti del metodo</p>	<p>Riunione ad inizio anno con spiegazione dei principali strumenti del metodo</p> <p>Attività a tema su come mettiamo in atto gli strumenti del metodo</p>
SECONDO ANNO	<p>Con l'aiuto delle famiglie favorire un'apertura agli ambienti educativi che frequentano i nostri ragazzi.</p> <p>Favorire uno scambio di idee e momenti educativi per ampliare maggiormente l'azione educativa.</p>	<p>Gioco a tema per conoscere le realtà che frequentano i nostri ragazzi al di fuori dello scoutismo</p>	<p>Attività di conoscenza delle realtà che frequentano i nostri ragazzi al di fuori dello scoutismo.</p>	<p>Attività di conoscenza e di impegno relativo alle realtà che frequentano i nostri ragazzi al di fuori dello scoutismo.</p>
TERZO ANNO	<p>Valorizzare il territorio che ci circonda favorendo la collaborazione ed il coinvolgimento di realtà ludiche del paese e limitrofe.</p>	<p>Attività di coinvolgimento con le realtà che frequentano i nostri ragazzi al di fuori dello scoutismo.</p>	<p>Attività di coinvolgimento con le realtà che frequentano i nostri ragazzi al di fuori dello scoutismo.</p>	<p>Condividere l' "agire" di un Capitolo in collaborazione con le realtà del paese.</p>





5. Con l'aiuto di Dio

Dall'analisi d'ambiente è emerso che i bambini, i ragazzi e i giovani che fanno parte dell'associazione, vivono in maggioranza la loro esperienza di fede solamente all'interno delle nostre attività. Nonostante questo, è presente in loro la capacità di porsi domande e la necessità di ricercare un senso agli eventi che si presentano nel loro quotidiano.

Per tutte le 3 branche:

Ci poniamo l'obiettivo di costruire e approfondire un percorso di formazione e crescita nella fede all'interno della nostra Comunità Capi con il supporto dell'Assistente Ecclesiastico

Vogliamo prestare attenzione alle domande di senso riguardanti la fede che nascono durante il nostro stare con i ragazzi e le ragazze. Con lo stile dell'uomo della strada poniamo attenzione agli stimoli che ci arrivano e modifichiamo il nostro cammino seguendo il messaggio di Gesù.